

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica La Fabbrica</b>			
	Famigliacristiana.it	02/04/2022	<i>AUTLAB, per una scuola piu' inclusiva per i bambini autistici e le loro famiglie</i>	2
1	Il Quotidiano di Sicilia	02/04/2022	<i>Autismo e integrazione si parte dalle scuole</i>	4
	Mohre.it	02/04/2022	<i>A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB</i>	5
	Terronianmagazine.com	01/04/2022	<i>A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB</i>	8
	Conquistedellavoro.it	31/03/2022	<i>Bambini autistici piu' valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB (2)</i>	12
	Conquistedellavoro.it	31/03/2022	<i>Bambini autistici piu' valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB (3)</i>	14
	Conquistedellavoro.it	31/03/2022	<i>Bambini autistici piu' valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB. La Fabbrica presenta un progetto</i>	15
	Imgpess.it	31/03/2022	<i>AUTISMO A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB</i>	17
	Superando.it	31/03/2022	<i>Panorama di iniziative per la Giornata sull'Autismo del 2 Aprile</i>	21
105	Chi	30/03/2022	<i>Un sorriso nel dolore (A.Ferrari)</i>	24
	<b>Rubrica AUTLAB</b>			
	Blogsantostefano.altervista.org	03/04/2022	<i>AUTLAB, PER UNA SCUOLA PIU' INCLUSIVA PER I BAMBINI AUTISTICI E LE LORO FAMIGLIE</i>	25
1	Il Giorno - Ed. Milano	03/04/2022	<i>La lezione di Giulia</i>	27
	Ilgiorno.it	03/04/2022	<i>Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri</i>	30
	Msn.com/it	03/04/2022	<i>Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri</i>	33
	Primasarono.it	31/03/2022	<i>Piu' integrazione a scuola con AUTLAB</i>	34
	Superabile.it	31/03/2022	<i>A scuola bambini autistici piu' valorizzati e integrati grazie ad AutLab</i>	39

)\$0,\*/, \$&5,67,\$1\$ ,7 :(%

\$FFHGL DL YDIPYJLQIL DFLULVWHV WDX DQGR LO OR &HUFV QHO VLWR FRXQV RQOHJDWL FRQO DFFRX

1RPH XWHQWH

3DVVZRUG

/2\*,1

% / 2 0 8 / 7 , C

', & 2 6 \$ 3 | \$ 5 7 , \$ 6 2 | 9 2 / 2 1 7 \$ 5 , \$ 7 2 3 ( 9 \$ \$ 2 5 2 , / 2 | 0 % & 1 8 / 7 8 ( 5 5 \$

5HFVSHUD \*SDV\* 5R LAGWUDWL

\$&&(',

'266

8 QD SHUV RDEE ULFD  
DOOD YROODDF ULPH  
\*LQR 6WUDG DULQ 'RRP

\$87/\$% 3(5 81\$ 6&82/\$ 3, Ô  
, 1&/86, 9\$ 3(5 , %\$0%, 1,  
\$87,67,& , ( / ( / 2 5 2 ) \$ 0 , \*9(75,1\$

/ \$ & / \$ 6 6 , ) , & \$ 6 8 6 \$ 1 3 \$ 2 / 2 6 7 2 5 (

,O SURJHWWR q SURPRVVD GD /D )DEEULFD LQ FROODERUDJLRQH  
FRQVXOHQJD VFLHQWLILFD GL )RQGDJLRQH 5HQDWR 3LDWWL 2QOXV 0L  
GRFHQWL GHOOH SULPDULH QRQ VSHFLDOLJJDWL H DG DIILDQFDUH OH II  
FUHDJLRQH GL XQD SLDWWDIRUPD :HE

□ □ □

(PHUJHQJD 8FUDLQI  
'RQ %RVFR DFFDQW  
JHQWH

5RPSHUH LO VLOHQJLR H OLVRODPHQWR GH  
EDPELQL FRQ VLQGURPH GHOOR: 9\$ 11, /\$  
DXWLVLFR H GHOOH ORUR IDPL \$ 11, /\$  
SULPR SDVVR q ULFRQRVHUH H YDORULJDUH OH ULVRUVH  
OH FDSDFLWJ H L SXQWL GL IRUJL \* / , \$ 5 7 , & 2 / ,  
SUHVHQWD TXHVWR GLVXUER \$ 11, /\$  
SRVVD VYLOXSSDUH XQD SURSULD DXWRQBELD H LOYHULVVL  
QHO FRQWHVWR VRFLDOH GL DSSDUWHQD SHXVWR SHUDWRUL GHO VHWWRUH  
RELHWWLYR SXz HVVHUH UDJJLXQW \$ 11, /\$  
PDJJLRUH FRLQYROJLPHQWR H SRVVD SHUJLDPHQWR L DXWLVLFL H OH ORUR  
GHO PRQR GHOOD VFXROD SULPDULJOLH  
DVVLPH DOOD IDPLJOLD q LO OXRJR LQ FXL TXHVWL  
EDPELQL SURYDQR D XVFLUH GDOO VLVRODPHQWR H D JHVWLUH OH GLILFROWJ GL FRPXQLF  
GDOO DXWLVR SHU ULXVFLUH D HQWUDUH LQ UHODJLRQH FRQ JOL DOWUL

/D ULVSRVVD VDOHVLDDQ D X  
8FUDLQD OD VLWXDJLRQH q V  
PD L PLVVLRQDUL

& 2 1 , 9 , 1

8QD VILGD FKH YD DIIURQWDWD DO SL \$ 11, /\$  
VSHWWUR DXWLVLFR FROSLVFH EDPELQR VX QHOOD IDVFLD GL \$ 11, /\$  
VWLPD GHOOD 12VVHUYDWRULR 1DJLRQDOH \$XWLVR FR FRRUGLQDWR GDOO VLVRODPHQWR  
0LQLVWHUR GHOOD 6DOXWH 4XHVWL EDPELQL YLYRQR XQD FRQGLJLRQH GL GLVXVWRULDO  
VRFLDOL DWLSLFL GL JUDYLWJ H SHUYDVLYLWJ GLYHUVD IRFDOLJWDV GHOOD VLVRODPHQWR  
GHOOD JHVWLRQH GHOOH HPRJLRQL H GHO UHSUWRULR GL DWLWLYLWJ H LQWHUHVVL DFFR

(6&/86\$ 3(5&+(  
\$ 11, /\$ / \$ \*, 7 \$

)\$0,\*/, \$&5,67,\$1\$ ,7 :(%

FRPSRUWDPHQWR ULVWUHWWL ULSHWLWLYL H VWHUHRWLSDWL

3HU UHQGHUH OD VFXROD VHPSUH\$8Z/\$%Q FIOX VSLYFDJ H WWRD GR /OD)DFLELWLRFD DGLFDOH<sup>a</sup>  
\*UXSSR ,QGLSHQGHQWH PXOWLQD]LRQDOH DWLWR GD ROWUH DQQLQFHPOFHQMRD FLRQH L R  
SHUFRUVL GL FRPXQLFD]LRQH HGXFDFWLYD H IRUPDFWLYD H GL SURJHWWRGH H EOWDWWHQRD  
JLRYDFRQ OD FROODERUD]LRQH VFLHQWLILFD GL )RQGDS]LRQHWHWQRDWR 3L DWLW 5BOXY  
QDWR GD XQFHVLJHQRHSHUWVRODDEFRDUGL \*LXOLD XQD EPELQD PLQVFXUD SUHVV  
OD )RQGD]LRQH FRS\ZULWHU H EORJJHU 6DOYDGHUL KD UDFFRQVWWRH LQXQ QLEURH 3%RU  
OD VWRULD GL VXD ILJOLD GL DQQLFKH QRQRVWDQWH O]DXWLVRPR QRQGXVFLWROD D FRQTE  
IHOLFVWj JUD]LH DQFKH DOOD FROODERUD]LRQH GL LQVHJQDQWL PLWWRU DSWWL LGXFDFWRU  
H OD VFXROD GHYRQR HGXFDF

\$87/\$% KD O]RELHWWLYR GL IDFLQLWDUH O]LQWHUD]LRQH H O]LQFOXVLRQH VFLDOH GH  
DXWLVPR FKH IUHTXHQWDREPOQRILPGRBEHQWL GHOH VFXROH SULPDULH QRQVSHFLDOLIJ  
FRQ FRUVLVHSHFLDOLHEDWFRQRGR OH IDPLJOLH FRQ OD FUUD]RQDGL XQD PLQVFXUD SUHVV  
VLD DL JHQLWRUL VLD DL GRFHQWL ULFFD GL FRQWHQXWL H VWUXPHQWLVWDLDOODFRR  
DSSUHQGLPHQWR LQFOXVLYR H UZDZ]RQDEHULFHUQLQWRUPD]LRQL FRQ GLVWXUEL GHOOR  
H GHOH ORUR IDPLJO

7\$DXWL\$87(\$%)RQGD]LRQH 5HQ(DW)RBEWVFRLOD

©1RQ q FIEHUEXOOL  
XQ FVDR GL LJQRUD  
©3ULPD OH SHUVRQ  
O]DXWLVPR<sup>a</sup>  
FRQ GLVWXUEL GHOOR  
H GHOH ORUR IDPLJO  
9DUHVH YHUUj LQDXJXUDWR  
GHGLFDWR DL EPELQL H RU  
FRQYHQR VFLHQWLILFR SHU  
GHOD TXDOLWj GHOD YLWD  
GD TXHVWR GLVWXUER

\$XWLVPR DFDGHP\ C  
VFXROD LQ ,WDOLD  
RSHUDWRUL GHO V  
O SHUFRUVR IRUPDWL  
SURPRVVR GD )RQGD]L  
)DPLJOLD 2QOXV LQVL  
&RQRU]LR 6L5 6ROLGDULHWj

'RQ \$QWRQLR 5L]JRO  
'RQ \$QWRQLR ULV:



No profit

## Autismo e integrazione si parte dalle scuole

Servizio a pagina 19

Da "La Fabbrica" iniziative per l'inclusione degli alunni con bisogni specifici, partendo dalla consapevolezza degli insegnanti

# Autismo, grazie al progetto formativo *Autlab* l'integrazione dei bambini inizia dalle scuole

ROMA - Rompere il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare le risorse, capacità e punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza.

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Da queste premesse nasce *Autlab*, il progetto, voluto da La Fabbrica ([www.lafabbrica.net](http://www.lafabbrica.net)) in collaborazione con la consulenza scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus e nato



Fabbrica.

da un'idea e da un'esigenza personale di Roberta Salvaderi, mamma di Giulia una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma online di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi.

"Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione anche degli alunni che vivono in condizioni di fragilità e difficoltà. Oggi, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che non aiuta il loro processo di integrazione nel contesto di appartenenza", spiega Angela Mencarelli, Amministratore delegato de La

"Per questo motivo abbiamo voluto lanciare *Autlab*, un progetto che, grazie al coinvolgimento di tutto il corpo docente delle primarie, facilita l'inserimento sociale degli alunni con autismo valorizzandone le abilità e affianca famiglie e docenti attraverso la creazione di una piattaforma web in cui trovare informazioni, risposte, risorse".

### IL PROGETTO AUTLAB

*Autlab*, il progetto de La Fabbrica, che si avvale della collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe.

Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolando, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola.

L'obiettivo di *Autlab* è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti. Come? Da un lato formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

### CORSI DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

*Autlab* parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i docenti del team di classe delle scuole primarie - non solo quelli specializzati - acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità - a volte anche molto elevate - , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità).

Così il progetto propone un corso di 30 ore, riconosciuto dal Miur per l'as-

solvimento dell'obbligo formativo, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato.

Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

### LA PIATTAFORMA WEB

*Autlab* vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse. La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano la disabilità non più come un limite, ma come una diversabilità da scoprire e stimolare insieme.



02+5( ,7

œ

LQIR#ZHEVLWH FRP

ž X •

1H (GLWRULR\$SSURIRQGLH &KL &RPLWDWR3ULYDF\ ZV | DOL | LH | HQWL | R | UL | VLDPR6FLHQWLILBROLF\



+20( \$\*,1\* \$/2/,602 &\$1&52 &29,' ',3(1'(1=( 0\$/\$77,( &\$5',29\$6&2/\$5\$/\$77,( 6(668\$/,

i

6\$/87( 0(17\$/(7\$%\$,602

6HDUFK Ñ

ï

8/7,0( 1(:6

% 7'930% &%1&-2- %98-78 :%036->>%8- ) -28)+6%8- %980%&

# \$SU

'%14%+2% (- 7)27-&-0->>? 6%'308% \*32(- (%0 1%€ %46-0) '32 717 730-(%0)

# \$SU

7I MP TEHVI TVIRHI PE QI GSRGITMQIRXS MP JMKPI QEPJSVQE^MSRM GSRKIR

# \$SU

(EM QYWGSPM HIP TSPTET DLV HIXIVQMREVI MP VMWGLM # \$SU =RQ

7'314)273 '%6(-%'3 -0 '% %-7' 6-4%68) 4)6 -0 -46) 8396~ ()0 0%>-3

# ODU

SD IWH

. SI GD VR ID\ /LW 2]LI D C H L

&\$7(\*25,(

\$JLQJ

,\$'6

\$OFROLVPR

&DQFUR

&RYLG

\$ 6&82/\$ %\$0%,1, \$87,67,&, 3,8Ë 9\$/25, = ,17(\*5\$7, \*5\$=,( '\$ \$87/\$%

# \$SU • 5HGDJLQR &RPPH&DUHE RQ Ô

/ËRELHWWLYR a ULFRQRVFNHUH L SXQWL GL IRUJD GHJOL VWXGH FODVVH &RPH" \$WWUDYHUVR XQ FRUVR GL IRUPDJLRQH DSHUW D WXWWL JOL LQVHJQDQWL GHOOH SULPDULH H XQD SLDWWDIR

5RPSHUH LO VLOHQJLR H OËLVRODPHQWR GH L EDPQLL FRQ IDPLJOLH VL SX' ,O SULPR SDVVQH ULFRQRVFNHUH H D S DIFL DQ RPKS ILQ GD SLFFROR SUHVHQWD TXHVWR GLVWXUER SHU IDUH L DXWRQRPLD H LQVHULUVL LQ PRGR VRGGLVIDFHQWH QHO FRQ

8QD VILGD DPELJLRVD FKH SX' HVVHUH YLQWD DQFKH JUDJLH D XQ PDJJLRUH FRLQYROJLPHC GH PRQGR GHOOD VFXROD SULPDULH DDOOD IDPLJOLD a LO OXR XVFLUH GDOOËLVRODPHQWR H D JHVLUH OH GLIILFROW€ GI HQWUDUH LQ UHODJLRQH FRQ JOL DOWUL 8QD VILGD FKH YD ,WDOLD OD VLQGGURPH GHOOR VSHWWUR DXWLVLFR FROSLV L DQQL VWLPD GHOOE2VVHUYDWRULR 1DJLRQDOH \$XWLVR GDO 0LQLVWHUR GHOOD 6DOXWH 4XHVWL EDPQLL YLYRQR FRPSRUWDPHQWL VRFLDOL DWLSLFL GL JUDYLW€ H SHUYDVL FRPXLFDWLYH GHOOD JHVWLRQH GHOOH HPRJLRQL H GHO U PRGHOO GL FRPSRUWDPHQWR ULVWUHWL ULSHWLWLVL H

'D TXHVWH SUH \$87/\$% LO SUH JHWWR )DREZV BODDEEULED QHV FROODERUDJLRQH FRQ OD FRQDQJLRQH 5HQDWH 3LDWVH 2Q

02+5( ,7

XQEHVLJHQJD SREHUWDGHDYDSDHGL \*LXOLD XQD ELPED LQ F  
5HQDWR 3LD, VSHUWWR KD OERELHWWLYR GL IDFLOLWDUH  
EDPELQL FRQ DXWLVPR FKH IUHTXHQWDQR OH SULPDULH DWI  
WXWWL JOL LQVHJQDQWL GL FODVVH FRLQYROWL H DOOR VV  
TXHVWR SHUFRUVR FRQ LO ODQFLR GL XQD SLDWWDIRUPD RC  
LQQRYSWLYS% KDPBQBQBSREHUWD 6DQSDGHHUHU H EORJJI  
UDFFRQWDWR QHO OLEUR í%RUGHUOLQH WUD WHUUD H /XQI  
QRQRVWDQWH OEDXLVPR a ULXVFLWD D FRQTXLVWDUH VSD  
FROODERUDJLRQH GL LQVHJQDQWL WHUDSLVWL HGXFDWRUL

í8QD VFXROD SHU HVVHUH GDYYHUR LQFOXVLYD GHYH IDFLOLW  
GL IUDJLQW H GLIILFROW 2JJL DQFRUD WURSSR VSHVVR J  
ULVSHWWR DO UHVWR GHOD FODVVH 8QD VLWXDJLRQH FKH QI  
DSSDUWHQSHOD OHQSDPHOOLWUDWRUH 'HOH3BWRXHWWR )  
FRPH DJHQJLD GL FRPXQLFDJLRQH OD FXL PLVVLRQ a LGH DUH H  
RSSRUWXQLW SL » HTXH D WXWWL L EDPELQL H L UDJDJL DEE  
FRLQYROJLPHQWR GL WXWWL LO FRUSR GRFHQWH GHOOH SULP  
YDORULJJDQGRQH OH DELOLW H DIILDQFD IDPLJOLH H GRFHQWL  
WURYDUH LQIRUPDJLRQL ULVSRVWH ULVRUVHÍ

,O SURJHWWR \$87/\$% GDOOD SDUWH GL EDPELQL LQVHJQDQ  
LQFOXVLYS% LO SURJHWHVHL DYYDOH GHOD FROODER  
G)RQGDJLRQH 5HQDWR GDDWVLG 203B FRQVDSHYROHJJD FKH C  
QRQRVWDQWH L SURJUHVV L GHJOL XOWLPL DQQL QRQ a DQF  
QHfHVVLW GHJOL VWXGHQWL FRQ ELVRJQL VSHFLILFL %DV  
DXWLVPR GHYRQR VHJXLUH LWHU GLGDWVLFVHSUDWDL ULV  
D YLYHUH XQD TXRWLGLDQLW GLYHUVD GDL ORUR FRPSDJQL  
OELQFOXVLRQH VRFLDOH ,QROWUH QRQ WXWWL L GRFHQWL  
JHVWLRQH GHOOH GLQDPLFKH SURSULH GHOOEDXLVPR H L  
OELQWHUR DUFR GHOWEREBSWLVVGLD\$87/\$%D SURSULR T)  
FROPDUH TXHVPYXRWLDQGR L GRFHQWL GHOOH VFXROH  
FRQ FRUVL VSHFDLFDQGR OH IDPLJOLH FRQ OD FUHDJLR  
ZHEULYROWD VLD DL JHQLWRUL VLD DL GRFHQWL ULFFD GL  
FRQWHVWR GL DSSUHQGLPHQWR LQFOXVLYR H UHODJLRQDOH

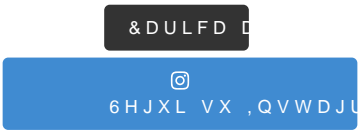
&RUVL GL IRUPDJLRQH SHU WXWWL JOL LQVHJQDQWLGHODH VFXRDSR  
FKH SHU FUHDUH XQ DPELHQRH VRODVWLFER FKH VLD GDYYHUR LQFOXVLYR SHU L EDPELQ  
VHUHQR SHU WXWVRFHQRH GHODH VLVFDQWESULPDULH T)  
VSHFLD DFTXLVLFVDFQR VWUXPHQWL H FRPSHWHQJH SHU OD  
SURSULH GHODH VLVVLYR GL YDORULJJDUH H SRWHQJLDU  
HOHYDWH È ULVRUVH H SXQWL GL IRUJD GHJOL DOXQQL DXV  
EDPELQL FKH IXQJLRQDQR íPHQRÍ PD GLYHUVDHQRJGHWWR  
FRUVR GVLFRQRVFLXWR GDO OLVU SHU OEDVVRQVLRQWRGV  
LQVHJQDQWL HG HGXFDWRUL SHU OD JHVWLRQH GHOOH GLQI  
VSHWUR DXWLVWLFER DIILQFK« VLDQR LQ JUDGR GL SURJHV  
GHJOL VWXGHQWL FRQ GLVDELOLW H QHO FRQWHPSR SHUPI  
8QD YROWD DFTXLVLWH OH FRPSHWHQJH DGHJXDWH JOL LQV  
FRQ DXWLVPR GXUDQWH OH DWVLYLW GLGDWVLFKH LQ FOC  
XQR VDFPELR SHU ORUR FKLDUR PRWLYDQWH H GRWDWR GL  
SRWUDQQR LQROWUH FUHDUH XQEDOHDQJD YLUWXRVD FRQ  
EDPELQL FRQ ELVRJQL VSHFLDOL FRVWLWXLVFH DQFKH XQ ENQWELER SHU WXWWL OD OD)  
ULVSHWWR GHOOEDOWHULW

/D SLDWWDIRUPD ZHE SHU DIILDQFDH YDORULH VGRFHQWLQFR ROWUH FKH GH  
GRFHQWL DQFKH GHOOH IDPLJOLH GH EDPELQL FRQ DXWLVPR VXSSRUWDQGRH DWWUDY  
XQSLDWWDIRUPD ZHE LQ FXL SRWHU WURYDUH LQROWD LQVSRVWH ULVRUVH  
DOLPHQWDWD FRQ DUWLFROL WHVWLPRQLDQJH ELEOLRJUDILD H FRQVLJOL GL OHWWXUD &  
D VWUXPHQWL LGHDWL GD HVSHUWL QHO FDPSSR GHOOEDXLVPR H XWLOL D JHQLWRUL LQ

'LSHQGHQJH H  
(GLWRULDOH QW  
,Q HYLGHQJD VV  
0DODWWLH FDUGLRYDVFRODI  
0DODWWLH VHVVDOL W  
6DOXWH PHQWDOH » L  
6WRULH IGH  
7DEDJLVPR IYR  
9LGHR FDW  
7/\$  
1QV  
DWWUDYHUVR OD FUHDJLRQH I

\$57.2/, ,1 (9,'(1=\$ (RO  
%YXSRSQME HM T JL  
# 1RY DWI  
-RXIVRIX SEPPI OD  
# 1RY VVH  
+MSVREXE 1SRH (R )  
# 2WW IJQ  
%P^LIMQIV YR EI DW  
# 6HW  
\*%/ ) 2);7 RYSZI HVS XW  
# 2WW

KH  
DC  
QR  
DOX  
ILR  
DOE  
SR )  
DOE  
IQW  
PDJ



02+5( ,7

YDORULJ]DUH OH DELOLW¢ GHŁ EDPELQL DXWLVLWLFŁD GL WDELWLV¢GL FRQWHQXWL LQQRYPDW  
QRQ SL» FRPHXQFRPHGLFUEUV GBLVRLS

6FRQILJJHUH OĚLVRODPHQWR FRQ XQ ODIRUR GL VTXDGUD /D VWRULD GHOOD SLFFROD \*L)  
\$87/\$% YXROH PLJOLRUDUH OĚLQVHULPHQWR VRFLDOH GHŁ EDPELQL DXWLVLWLFŁ DWUDYH  
LQVHJQDQWL GHOOH VFXROH SULPDULH , GRFHQWL LQIDWWL SRVVRQR DYHUH XQ UXROR IF  
OD FRQGL]LRQH GL TXHVWL EDPELQ5REHUWD6DERSZHUWISUH \$87/\$% ª  
EORJJHU FKH KD UDFVXOWDJOL DILWOCOL DDGFLXŁ ª VWDWD GLDJQRVWLFDW XQD  
VLQGURPH GHOOR VSHWWUR DXWLVLWLF RHO OLEUR GLJLWDOH í%RUGHUOLQH WUD WHUU  
SXEEOLFDRW GDOOD FDVD HGLWULFH \$OEDWURV 5REHUWD KD ULFRQRVFLXWR ILQ GD VXEL  
SURJHWWR D FXL KD DGHULWR LQ SULPD SHUVRQD SURSULR SHU GDUH FRUDJJLR D WDQWI  
OD VXD VWHVVD FRQGL]LRQH

4XHOOD GL \*LXOLD ª OD VWRULD GL XQD ELPED FKH ª ULXVFLWD QRQRVWDQWH OĚDXWLVR  
DXWRQRPLD HŠIKODFLWR VWRULD GL ORWWD H VSHUDQJD PD VRSUDWXXWWR GL EDWWDJOLH H G  
DQFKH JUFRLODEEDJLRQH GL LQVHJQDQWISHUGXFDVRLWRUWHUOISLVWLLD ª OD  
GLPRVWUD]LRQH FKH XVFLUH GHOOĚLVRODPHQWR H GDOOD VROLWXGLQH GHOOĚDXWLVR \  
DQQL YLVVXWL LQ XQD VRUWD GL EROOD RYDWWDD LQ FXL QRQ VHQWLYD H QRQ YHGHYD  
GL LQWHUDJLUH FRQ JOL DOWUL ª ULXVFLWD D FRVWUXLUH XQ SRQWH FKH OD PHWWH LQ |  
PRQR \*LXOLD RUD ª LQ JUDGR GL FRPXQLFDUH GL HVSULPHUH OH SURSULH HPR]LRQL K  
FRQGLYLGHUH OH VXH HPR]LRQL FRQ TXHOOL FKH OHL VWHVVD FKLDPD L ÍVXRL DPLFLÍ RY  
H JOL DOWUL EDPELQL FKH FRPH OHL VRQR LQ FXUD SUHVVR OD )RQGD]LRQH 5HQDWR 3LE  
SHUVLQR D VILGDUH OD SDXUD GHOOĚLPSUHYLVWR YLDJJLDQGR FRQ L VXRL JHQLWRUL LC  
DOWUL IHVWHJJLDQGR FRQ L VXRL DPLFKHWLW LO VXR FRPSOHDQQR OD VH \*LXOLD ª ULX'  
PHULWR QRQ VROR GHOOĚLPSHJQR GHŁ VXRL JHQLWRUL FKH KDQQR ORWDDWR DVVLPH D  
GHJOL DPLFL GL IDPLJOLD PD DQFKH GHOOD SURIHVVLRQDOLW¢ GHJOL LQVHJQDQWL GL VF  
)RQGD]LRQH 5HQDWR 3LDWWL 3HUFK« SHUODYRQR GLH VTXOĚLWR ODPHQWR FL YXROH XQ  
SRWHYDPR VWDUH O© H JXDUGDUH OHL JLRFDUH LQ PRGR VWUDQR GLYLGHUH L JLRFKL SH  
DYDQWL H LQGLHWUR VHQJD PRWLYR VHPSUH VXOOR VWHVVR SHUFRUVR 1R QRQ HUD JLXV  
FDSLUH DWWLYDUVL H UHJLUHÍ UDFFRQWD 5REHUWD QHO VXR OLEUR í\*LRUQL PHVL DQ  
VRWRSRVWD H WXWĚRUD ª FRV© SHU SRWHUOH SHUPHWWHUH GL JLRFDUH LQ XQ SDUFK  
GL FRPSOHDQQR GHŁ VXRL FRHWDQHL VHQJD FKH VL PHWD OH PDQL VXOOH RUHFFKLHŃ SL  
IDQQR OD GLIIHUHQJD /HL ORWWD H YLQFHŃ FRQ OD VXD YRJOLD GL FRQWDDWR GL FRFFF  
VLDPR 1RL QHOOH VXH SDUROH QHL VXRL UDFFRQWL SULPD QRQ FĚHUD QHVXQR 3ULPE

6DOXWH P6QWZPH

7, %6) 32 ž )DFHE • 7ZLW Ô /LQNH 3LQWHJHVW

**\$UWLFROL FRUUDHODWL**

\$UWLFORR SUHFHGHQWH

5HGDI]LRQH  
KWWSV PRKH LW

7(5521,\$10\$\*\$=\$,1( &20

YHQHUG@ \$SU 8/7,0(1(:6

! (&&/(1=( '/ 68' 62&,(7\$Í \$57( &8/785\$(12\*\$6752120,\$ 63(77\$&2b2 6\$/87( ( %/(=(6-\$257  
58%5,&+( 9,'(2

5,&(5&\$ 1(/

&HUF D

\$ 6&82/\$ %\$0%,1, \$87,67,&, 3,8Í 9\$/25,==\$7, ( ,17(\*5\$7,  
\*5\$=( \$' \$87/\$%

! \$SULO H

\$57.&2/, 5(&

\$ 6&82/\$  
%\$0%,1,  
\$87,67,&,  
3,8Í  
9\$/25,==\$7,  
( ,17(\*5\$7, \*5\$=( \$' \$87/  
! \$SULO H

&RPXQLFDWR VWDPSD

,Q RFFDVLRQH GHOOD \*LRUQDWD 0RQGLDOH GHOOD &RQVDSHYROH]]D GHOOD \$XWLVPR  
(D )DEEULFD SUHVHQWD XQ SURJHWWR SHU OÍLQFOXVLRQH GHJOL DOXQQL5FRQ1ELVRJ(

\$ 6&82/\$ %\$0%,1, \$87,67,&, 3,8Í 9\$/25,==\$7, ( ,17(\*5\$7, \*5\$=( \$&\$67\$\$\$% 35252\*\$7\$  
\$/(57\$ 0(7(2 3(5 7877\$ /  
/ÍRELHWWLYR \* ULFRQRFVHUH L SXQWL GL IRUJD GHJOL VWXGHQW5FRQ'DXWLVPR SHU  
OÍLQWHUDJLRQH FRQ LO UHVWR GHOOD FODVVH &RPH" \$WWUDYHUVR SXQ(FRUVR)GL IRI  
D WXWWL JOL LQVHJQDQWL GHOOH SULPDULH H XQD SLDWWDIRUPD RQ OLQH FKH GLD  
\$SULO H

0LODQR PDU\$R5RPSHUH LO VLOHQJLR H OÍLVRODPHQWR GHL EDPELQL FRQ VLQGURP  
GHOOR VSHWWUR DXWLVWLFH H GHOOH ORUR IDPLJOLH VL SX' ,O SULPR SDVVR" 5LFR  
YDORUL]]DUH OH ULVRUVH FDSDFLW H SXQWL GL IRUJD GL FKL,ILQGD SLFFROR. SUH  
GLVWXUER SHU IDUH LQ PRGR FKH SRVVD VYLOXSSDUH XQD SURSULDS DEXWLVPR PLD H L  
PRGR VRGGLVIDFHQWH QHO FRQWHVWR VRFLDOH GL DSSDUWHQDQD9,67\$ \$ '20(1,&2  
021\$ '2'2172,\$75\$  
8QD VILGD DPELJLRVD FKH SX' HVVHUH YLQWD DQFKH JUDJLH D'XQPDJLRUH FRLQYRC  
SRWHQJLDPHQWR GHO PRQGR GHOOD VFXROD SULPDULD FKH DVVLHPH DOOD IDPLJOL



7(5521,\$10\$\*\$=\$,1( &20

FXL TXHVWL EPELQL SURYDQR D XVFLUH GDOOÍLVRODPHQWR H D JHVWLUH OH GLILFL  
FRPXQLFDJLRQH LPSRVWL GDOOÍDXWLVPR SHU ULXVFLUH D HQWUDUH LQ /D &DPSDQLI  
VILGD FKH YD DIIURQWDWD DO SL» SUHVWR VH VL WLHQH FRQWR FKH RJJL QDOWDWH  
VSHWWUR DXWLVWLFER FROSLVFH EPELQR VX QHOOD IDVFLD GL HW¢ FRPSUHVLF  
VWLPD GHOOÍ2VVHUYDWRULR 1DJLRQDOH \$XWLVPR FR FRRUGLQDWR GDOOÍVWLWLVPR  
H GDO 0LQLVWHUR GHOOD 6DOXWH 4XHVWL EPELQL YLYRQR &RQDROGLJLRQH GL G  
FRQ FRPSRUWDPHQWL VRFLDOL DWLSLFL GL JUDYLW¢ H SHUYDVLYLW¢ GLYHUVD IRFD  
GHOOH FDSDFLW¢ FRPXQLFDWLYH GHOOD JHVWLRQH GHOOH HPRJLRQL H GHO UHSHUV  
LQWHUHVVL DFFRPSDJQDWD GD PRGHOO GL FRPSRUWDPHQWR ULVWUHWL ULSHWL

'D TXHVWH SUHPHVH QDVFH \$87/\$% /DO SURJHWWR YROXWR 9,'(2 ,1 (9,'(1  
)DEEUÍZÍ ODIDEEULEQ ERQ ODERUDJLRQH FRQ OD FRQVXOHQJL VFLWLVWLVPR  
GLRQGDJLRQH 5HQDWRH3QDWRLGDQXQÍ LGHD H GD XQÍHVLJHQJL VFLWLVWLVPR  
GL 5REHUWD 6DOYDGHUL PDPD GL \*LXOLD XQD ELPED LQ FX VFLWLVWLVPR  
3LDWWL 2QOXV ,O SURJHWWR KD OÍRELHWWLYR GL IDFLOLWD VFLWLVWLVPR  
EPELQL FRQ DXWLVPR FKH IUHTXHQWDQR OH SULPDULH DWWLVWLVPR DJL  
IRUPDJLRQH GL WXWWL JOL LQVHJQDQWL GL FODVVH FRLQYROJLPHQWR WH  
HGXFDRUL H IDPLJOLH LQ TXHVWR SHUFRUVR FRQ LO ODQFLR GL XQD SLDWWDIRUPD  
LQIRUPDJLRQL H VWUXPHQWL ODERUDWRULDOL LQQRDYLWL \$87/\$% KD  
FRPH PDGULQD SURSULR 5REHUWD 6DOYDGHUL FRS\ZULWHU H EORJJHU FKH KD UDFFR  
ÍRUGHUOLQH WUD WHUUD H /XQDØ OD VWRULD GL VXD ILJOLD GL DQQL \*LXOLD FÍ  
OÍDXWLVPR ª ULXVFLWD D FRQTXLVWUDUH VSDJL GL DXWRQRPLD H IHOLFLW¢ JUDJLH Í  
FRODERUDJLRQH GL LQVHJQDQWL WHUDSLVWL HGXFDRUL OHJJL OD VXD VWRULD

OHGLD HUURU )RUPD  
VXSSRUWHG RU VRXU  
6FDULFD LO ILOH KWWSV ZZZ  
Y /P G4S7E0F B

Í8QD VFXROD SHU HVVHUH GDYYHUR LQFOXVLYD GHYH IDFLOLWDUH OÍLQWHJUDJLRQH  
FKH YLYRQR LQ FRQGLJLRQL GL IUDJLQDWH H GLILFLROW¢ 2JJL DQFRUD WURSSR VSHV  
DXWLVPR GHYRQR VHJXLUH LWHU GLGDWWLFL VHSUDWL ULVSHWWR DO UHVWR GHOOÍ  
VLWXDJLRQH FKH QRQ DLXWD LO ORUR SURFHVVR GL LQWHJUDJLRQH QHO FRQWHVWR  
VSLHJD \$QJHOD 0HQFDUHOO \$PPLQLVWUDÍRUFHXHOFWRWLVWLVPR )DEEULFD  
FRPH DJHQJLD GL FRPXQLFDJLRQH OD FXL PLVVLQR ª LGHDUH H VYLOXSSDUH SHUFRUV  
ILQDOLJJDWL D GDUH RSSRUWXQLW¢ SL» HTXH D WXWWL L EPELQL H L UDJDJL DEEL  
ODQFLDUH \$87/\$% XQ SURJHWWR FKH JUDJLH DO FRLQYROJLPHQWR GL WXWWL LO FR  
SULPDULH IDFLOLWD OÍLQVHULPHQWR VRFLDOH GHJOL DOXQQL FRQ DXWLVPR YDORUI  
DIILDQFD IDPLJOLH H GRFHQWL DWWUDYHUVR OD FUHDJLRQH GL XQD SLDWWDIRUPD ZÍ  
LQIRUPDJLRQL ULVSRVWH ULVRUVHØ

,O SURJHWWR \$87/\$% GDOOD SDUWH GL EPELQL LQVHJQDQWL H IDPLJOLH SHU XQD  
SL» LQFOXVLYD \$87/\$% LO SURJHWWR GH /D )DEEULFD FKH VL DYYDOH GHOOD FROO  
VFLHQWLILFD GL )RQGDJLRQH 5HQDWR 3LDWWL 21/86 QDVFH GDOOD FRQVDSHYROHJJD  
SULPDULD GL RJJL QRQRVWDQWH L SURJHVVL GHJOL XOWLPL DQQL QRQ ª DQFRUD \  
SUHSDUDWD D YHQLUH LQFRQWR DOOH QHFHVVLW¢ GHJOL VWXGHQWL FRQ ELVRJQL \  
SHQVUDH FKH DQFRUD WURSSR VSHVVR JOL DOXQQL FRQ DXWLVPR GHYRQR VHJXLUH  
VHSUDWL ULVSHWWR DO UHVWR GHOOD FODVVH 8QD VLWXDJLRQH FKH OL SRUWD D  
TXRWLGLDQLW¢ GLYHUVD GDL ORUR FRPSDJQL RVWDFRQDQGRQH GL FRQVHJXHQJD C  
OÍLQFOXVLRQH VRFLDOH ,QROWUH QRQ WXWWL L GRFHQWL GHO WHDP GL FODVVH KD  
FRPSHWHQJH SHU OD JHVWLRQH GHOOH GLQDPLFKH SURSULH GHOOÍDXWLVPR H LO QX  
VRVWHJQR ª LQVXILFLHQWH D FRSULUH OÍLQWHUR DUFR GHO WHPSR SDVVDR D VFXF  
\$87/\$% ª SURSULR TXHOOR GL FRQWULEXLUH D FROPDUH TXHVWL YXRWL &RPH" 'D XQ  
ODWR IRUPDQGR L GRFHQWL GHOOH VFXROH SULPDULH QRQ VSHFLDOLJJDWL FRQ FRUV  
GDOOÍDOWUR DIILDQFDQGR OH IDPLJOLH FRQ OD FUHDJLRQH GL XQD SLDWWDIRUPD ZH  
JHQLWRUL VLD DL GRFHQWL ULFFD GL FRQWHQXWL H VWUXPHQWL XWLQD DOOD FRVW  
GL DSSUHQGLPHQWR LQFOXVLYR H UHODJLRQDOH

&RUVL GL IRUPDJLRQH SHU WXWWL JOL LQVHJQDQWL GHOOH VFXROH SULPDULH \$87/\$

SUHVXSSRVWR FKH SHU FUH DUH XQ DPELHQWH VFRODVWLFWR FKH VLD GDYYHUR LQFO)
EDPELQL DXWLVWLFH H DO FRQWHPSR VHUHQR SHU WXWWL RFFRUUH FKH L GRFHQWL
FODVVH GHOOH VFXROH SULPDULH É QRQ VROR TXHOOL VSHFLDOLJJDWL É DFTXLVLVFE
FRPSHWHQJH SHU OD JHVWLRQH GHOOH GLQDPLFKH VSHFLILFKH SURSULH
GHOOÍDXWLVPR FRQ OÍRELHWWLYR GL YDORULJJDUH H SRWHQJLDUH OH FDSDFLW¢ É C
HOHYDWH É ULVRUVH H SXQWL GL IRUJD GHJOL DOXQQQL DXWLVWLFH FKH YHQJRQR U
FRPH EDPELQL FKH IXQJLRQDQR ÍPHQRÐ PD GLYHUVDPHQWH QHXURGLYHUVLW¢ &RV
SURJHWWWR SURSRQH XQ FRUVR GL RUH ULFRQRVFLXWR GDO 0LXU SHU OÍDVVROYLPI
IRUPDWLYR ULYROWR D WXWWL JOL LQVHJQDQWL HG HGXFDWRUL SHU OD JHVWLRQH
VSHFLILFKH GHJOL DOXQQQL FRQ GLVWXUER GHOOR VSHWWUR DXWLVWLFH DIILQFK« VI
SURJHWWDUH H DWXDUH DO PHJOLR OH VWUDWHJLH GL LQFOXVLRQH GHJOL VWXGHC
FRQWHPSR SHUPHWWHUH XQD JHVWLRQH GHOOD FODVVH VHUHQD H GL VXFHVVR 8Q
OH FRPSHWHQJH DGHJXDWH JOL LQVHJQDQWL VDUDQQR LQ JUDGR GL IDYRULUH QHL
DXWLVPR GXUDQWH OH DWLWLVW¢ GLGDWWLFKH LQ FODVVH OD SDUWHFLSDJLRQH D
DWWUDYHUVR XQR VFDPELR SHU ORUR FKLDUR PRWLYDQWH H GRWDWR GL VLJQLILFD
DGHJXDWDPHQWH IRUPDWL SRWUDQQR LQROWUH FUH DUH XQÍDOOHQDQJL YLUWXRVD FR
,QILQH XQD PDJJLRUH LQFOXVLRQH GHL EDPELQL FRQ ELVRJQL VSHFLDOL FRVWLWXL
EHQHILFLR SHU WXWWD OD FODVVH FKH YLHQH HGXFDWD DO ULVSHWWWR GHOOÍDOWH

/D SLDWWDIRUPD ZHE SHU DIILDQFDUH IDPLJOLH H GRFHQWL \$87/\$% YXROH HVVHUH C
FKH GHL GRFHQWL DQFKH GHOOH IDPLJOLH GHL EDPELQL FRQ DXWLVPR VXSSRUWDQ
OD FUHDJLRQH GL XQD SLDWWDIRUPD ZHE LQ FXL SRWHU WURYDUH LQIRUPDJLRQL ULV
SLDWWDIRUPD YHUU¢ DOLPHQWDWD FRQ DUWLFROL WHVWLPRQLDQJH ELEOLRJUDILD
8QÍLQWHUD VHJLRQH VDU¢ GHGLFDWD D VWUXPHQWL LGHDWL GD HVSHUWL QHO FDPSE
XWLOL D JHQLWRUL LQVHJQDQWL H IRUPDWRUL SHU YDORULJJDUH OH DELOLW¢ GHL E
WUDWWD GL FRQWHQXWL LQQRWDWLYL FKH DIURQWDQR OD GLVDELOLW¢ QRQ SL» FR
FRPH XQD GLYHUV DELOLW¢ GD VFRSULUH H VWLPRODUH LQVLPHH

6FRQILJJHUH OÍLVRODPHQWR FRQ XQ ODYRUR GL VTXDGUD /D VWRULD GHOOD SLFFRO
OÍKD IDWWD \$87/\$% YXROH PLJOLRUDUH OÍLQVHULPHQWR VRFLDOH GHL EDPELQL DXW
FRLQYROJLPHQWR GHJOL LQVHJQDQWL GHOOH VFXROH SULPDULH , GRFHQWL LQIDWW
UXROR IRQGDPHQWDOH QHO PLJOLRUDUH OD FRQGLJLRQH GL TXHVWL EDPELQL \$ WHV
\$87/\$% ª 5REHUWD 6DOYDGHUL FRS\ZULWHU H EORJJHU FKH KD UDFFRQWDWR OD VWR
\*LXOLD GL DQQL D FXL ª VWDWD GLDJQRVWLFDWD XQD VLQGURPH GHOOR VSHWWUR
GLJLWDOH Í%RUGHUOLQH WUD WHUUD H /XQDÐ FKH D JLXJQR YHUU¢ SXEOLFDRWR GI
\$OEDWURV 5REHUWD KD ULFRQRVFLXWR ILQ GD VXELWR OD SRUWDWD LQQRWDWLYD C
DGHULWR LQ SULPD SHUVRQD SURSULR SHU GDUH FRUDJJLR D WDQWL DOWUL JHQLWR
VWHVVD FRQGLJLRQH

4XHOOD GL \*LXOLD ª OD VWRULD GL XQD ELPED FKH ª ULXVFLWD QRQRVWDQWH OÍDX
FRQTXLVWDUH VSDJL GL DXWRQRPLD H IHOLFLW¢ Š XQD VWRULD GL ORWWD H VSHUD
GL EDWWDJOLH H GL YLWWRULH RWWHQXWH DQFKH JUDJLH DOOD FROODERUDJLRQH C
HGXFDWRUL H WHUDSLVWL 6® SHUFK« OD VWRULD GL \*LXOLD ª OD GLPRVUDJLRQH F
GHOOÍLVRODPHQWR H GDOOD VROLWXGLQH GHOOÍDXWLVPR VL SX´ \*LXOLD GRSR DOF
XQD VRUWD GL EROOD RYDWDWD LQ FXL QRQ VHQWLYD H QRQ YHGHYD QXOOD H FK
SHUPHWWHYD GL LQWHUDJLUH FRQ JOL DOWUL ª ULXVFLWD D FRVWUXLUH XQ SRQWH
FROOHJDPHQWR FRQ LO UHVWR GHO PRQR \*LXOLD RUD ª LQ JUDGR GL FRPXQLFDUH
SURSULH HPRJLRQL KD YRJOLD GL LQWHUDJLUH H FRQGLYLGHUH OH VXH HPRJLRQL FF
VWHVVD FKLDPD L ÍVXRL DPLFLÐ RYYHUR L FRPSDJQL GL VFXROD H JOL DOWUL EDPEL
VRQR LQ FXUD SUHVVR OD )RQGDJLRQH 5HQDWR 3LDWWL \*LXOLD ª ULXVFLWD SHUVLQ
SDXUD GHOOÍLPSUHYLVWR YLDJJLDQGR FRQ L VXRL JHQLWRUL LQ &DQDGD H OD SDX
IHVWHJJLDQGR FRQ L VXRL DPLFKHWWL LO VXR FRPSOHDQQR OD VH \*LXOLD ª ULXVF
TXHVWR ª PHULWR QRQ VROR GHOOÍLPSHJQR GHL VXRL JHQLWRUL FKH KDQQR ORWWI
GHOOÍDIIHWWWR GHL QRQQL H GHJOL DPLFL GL IDPLJOLD PD DQFKH GHOOD SURIHVVLR
LQVHJQDQWL GL VFXROD H GHJOL HGXFDWRUL GHOOD )RQGDJLRQH 5HQDWR 3LDWWL
VFRQILJJHUH OÍLVRODPHQWR FL YXROH XQ ODYRUR GL VTXDGUD Í1RQ SRWHYDPR VWI

7(5521,\$10\$\*\$=\$,1( &20

OHL JLRFDUH LQ PRGR VWUDQR GLYLGHUH L JLRFKL SHU FRORUH R IDUOD FRUUHUH D  
VHQJD PRWLYR VHPSUH VXOOR VWHVVR SHUFRUVR 1R QRQ HUD JLXVWR ELVRJQD  
FDLSUH DWWLYDUVL H UHDLJLUH UDFFRQWD 5REHUWD QHO VXR OLEUR I\*LRUQL PH'  
FXL \*LXOLD VL \* VRWRSRVWD H WXWWRUD \* FRV® SHU SRWHUOH SHUPHWWHUH GL  
SDUFKHWR SHU DQGDUH DG XQD IHVWD GL FRPSOHDQQR GHV VXRL FRHWDQHL VHQJ  
OH PDQL VXOOH RUHFFKLHÓ SLFFROH FRQTXLVWH FKH SHU' IDQQR OD GLIIHUHQJD /H  
FRQ OD VXD YRJOLD GL FRQWDWR GL FRFFROH H GL IDPLJOLD 2UD FL VLDPR 1RL Q  
QHL VXRL UDFFRQWL SULPD QRQ FÍHUD QHVXQR 3ULPD FÍHUD LO EXLRØ

&KL VLDPR

/D )DEEULFD \* XQ \*UXSSR ,QGLSHQGHQWH PXOWLQDJLRQDOH DWWLYR GD ROWUH D  
QHOOÍLGHDJLRQH H QHOOR VYLOXSSR GL SHUFRUVL GL FRPXQLFDJLRQH HGXFDWLYD H  
SURJHWWL (GXWDLQPHQW LQWUDWWHQLPHQWR HGXFDWLYR ULYROWL DL JLYDQL /  
)DEEULFD \* TXHOOD GL SURPXRYHUH SDUWQHUVKLS WUD VFXROD H LPSUHVD DIILQFK  
SRVVDQR RIIULUH DO PDJJLRU QXPUR UDJD]]H H UDJD]]L SRVVLELOH VHQJD GLVFULP  
XQD SUHSDUDJLRQH GL DOWD TXDOLW¿ DO PRQR GL GRPDQL H RSSRUWXQLW¿ SL» H'  
)DEEULFD \* HFLDOL]]DWD DQFKH QHOOD FUHDJLRQW FL DQHJHJHLYH GL UHVSQVDELOLW  
HQWH )RUPDWRUH DFFUHGLWDR GDO 0LQLVWHUR GHOOÍ,VWUXJLRQH SHU OÍHURJDJLR  
IRUPDJLRQH SHU L GRFHQWL GHOO VFXROD LWDOLDQD

,QIRZZ ODIDEEULFD QHW

)RQGDJLRQH 5HQDWR 3LDWWL )RQGDJLRQH 5HQDWR 3LDWWL RQOXV GDO ULVSRQ  
ROWUH SHUVRQH FRQ DXWLVPR H GLVDELOLW¿ H GHOOH ORUR IDPLJOLH \*UDJLH D  
HGXFDWRUL RSHUDWRUL VSHFLDOL]]DWL JHVWLVFH &HQWUL FKH VRQR FRPH FDVH  
FXL VL SUHQGH FXUD QHOOH SURYLQFH GL 9DUHVH H 0LQDQR , FHQWUL VRQR UHVLG  
GLXUQL R VHUYLJL DPEXODWRULDOL

3HU LQIRUPDJLRQL

8IILFLR 6WDPSD /D )DEEULFD XUDLHWDPSDOD IDEEULFD QHW

&RQGLYLGL

 6KD  7ZHH  :KDWV\$SS

8 3527(=,21( &,9,/( 5(\*,21( &\$03\$1,\$ 35252\*\$7\$ \$//(57\$ 0(7(2  
3(5 7877\$ /\$ \*,251\$7\$ ', 6\$%\$72 7(0325\$/, ( 9(17, )257,

7(5521,\$1 0\$\*\$=\$,1(

,QIR &RQDWWL

,O 7HUURQLDQ 0DJDLQH \* XQD GHOOH LQLJLDWLYH  
GHOOÍ\$VVRFLDJLRQH 7HUURQLDQ ODQFLDWH FRQ  
OÍDSHUWXUD GHQ

&+, 6,\$02

&217\$77,

+RPH

(Í XQ PDJDJLQH RQOLQH GHGLFDWR D WXWWR FL' FKH VXFFHGH D  
6XG H FKH GDO 6XG SDUWH YHUVR LO UHVWR GHQ PRQR

/( 58%5,&+(

# Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

## BREAKING NEWS

- 15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -3-
- 15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia. In agenda crisi Ucraina, energia e rapporti bilaterali
- 15:34 Covid, Mandelli: strada giusta, riapriamo con attenzione. "Tenere sempre la guardia alta"
- 15:33 Pd: sventato tentativo R. Lombardia svuotare attività consultori. Rozza: "Ora continua la battaglia per aumentarli"

Conquiste del Lavoro / Breaking News

## Bambini autistici più valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB -2-

Roma, 31 mar. (askanews) - Il progetto AUTLAB: dalla parte di bambini, insegnanti e famiglie per una scuola ancora più inclusiva. AUTLAB, il progetto de La Fabbrica, che si avvale della collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti ONLUS, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolandone, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola. L'obiettivo di AUTLAB è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti. Come? Da un lato formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

Corsi di formazione per tutti gli insegnanti delle scuole primarie. AUTLAB parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i docenti del team di classe delle scuole primarie - non solo quelli specializzati - acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità - a volte anche molto elevate - , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità). Così il progetto propone un corso di 30 ore, riconosciuto dal Miur per l'assolvimento dell'obbligo formativo, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato. Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un

### E-dicola

The image shows the front page of the newspaper 'Conquiste del Lavoro'. The main headline is 'Italia, in campo per la pace' (Italy, in the field for peace) with a sub-headline 'Bianchi e Stragole: l'attesa per la pace'. Below the headline is a photograph of a group of people standing in a field. The newspaper's masthead 'Conquiste del Lavoro' is at the top, and there are several columns of text and smaller images on the page.

Entra nel Giornale

### Video



Assegnato il Premio Industria Felix 2022 a 57 aziende lombarde



ministro degli Esteri

& 2148,67('(\$9252 ,7 :(%

























































